

1. Patto educativo di corresponsabilità (per le classi prime)

Premesso che:

- la Scuola è una “**comunità educante**” il cui progetto educativo e formativo vede coinvolti tutti gli attori della comunità scolastica:
 - gli **studenti**, centro e movente dell’esistenza dell’istituzione scuola;
 - i **genitori**, titolari della responsabilità dell’intero progetto di crescita del giovane;
 - la **scuola** stessa, intesa come organizzazione e corpo docente, che deve realizzare un progetto e una proposta educativa da condividere con gli altri soggetti;tutti concorrono con pari dignità e nella diversità dei ruoli al perseguimento di obiettivi comuni quali la formazione culturale e professionale, umana e alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo armonico ed equilibrato delle potenzialità e capacità dello studente, il recupero delle situazioni di svantaggio;

- la Scuola è una “**comunità organizzata**”, dotata di risorse umane e immateriali, tempi, organismi, etc., che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto delle regole contenute nelle carte fondamentali d’Istituto e dei principi sanciti dalla Costituzione, che costituiscono parte integrante del presente impegno congiunto di corresponsabilità;

- Visto l’**art. 3 del D.P.R. 235/2007**,
 - il **Dirigente Scolastico**, prof.ssa Rosanna Moretti, in quanto legale rappresentante dell’istituzione scolastica e responsabile gestionale,
 - i **genitori/affidatari** dello studente
 - lo **studente** medesimo, iscritto al anno dell’indirizzo

nella consapevolezza che l’interiorizzazione delle regole può avvenire purché se ne condividano i contenuti, ci si impegna a rispettarle e a farle rispettare

sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa **diritti** e **doveri** nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie” (art. 3 D.P.R. 235/2007):

art. 1

I diritti dello studente e dei genitori
I doveri della Scuola

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell’apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un’adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della

scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha, in particolare, diritto di conoscere gli obiettivi e le fasi del curriculum di studio, il percorso per raggiungerli.

5. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Pertanto, il voto attribuito si rende noto agli alunni, con le motivazioni, immediatamente, cioè al termine della verifica per le prove orali ed alla riconsegna dei compiti per le prove scritte. La riconsegna delle prove scritte avverrà entro 20 giorni dalla loro effettuazione.

6. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

7. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative e tra le curricolari integrative presenti nel P.O.F. Le attività didattiche curricolari ed extracurricolari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

8. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

9. I genitori hanno diritto di conoscere l'offerta formativa e a collaborare alle attività previste nel P.O.F. nei termini consentiti dall'attuale normativa.

10. I genitori hanno diritto di partecipare alle iniziative di incontro scuola-famiglia promosse dall'Istituto e ad essere

informati, nell'ambito degli incontri scuola-famiglia, dei risultati delle verifiche disciplinari. Il colloquio con i docenti è garantito sia in orario mattutino sia in orario pomeridiano con due ricevimenti annuali.

11. I genitori hanno diritto di essere tempestivamente informati in merito ad assenze e/o ritardi reiterati o a situazioni di profitto insoddisfacente dei propri figli comunicate a seguito della prima valutazione periodale e della prima valutazione interperiodale.

12. I genitori hanno diritto di esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie (consiglio di classe, consiglio di istituto)

nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche.

13. La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con bisogni educativi speciali;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

14. La scuola si impegna a contrastare il fenomeno del bullismo e, in accordo con la legge 71/2017, del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti avvalendosi della collaborazione dei servizi socio-educativi presenti sul territorio e della Polizia postale.

15. La scuola si impegna a prevenire e controllare vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali.

16. La scuola si impegna a contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento e a difendere la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza.

17. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e dei genitori, a livello di classe, di corso e di istituto, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti, dei genitori e delle associazioni di cui fanno parte.

Il Dirigente Scolastico assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti ed è a disposizione delle famiglie previo appuntamento.

art. 2

I doveri dello studente

1. Gli studenti devono essere consapevoli che l'ambiente scolastico è patrimonio proprio e della collettività, in quanto tale essi sono tenuti a utilizzarne rispettosamente le strutture, i macchinari, gli strumenti, i sussidi didattici, gli arredi.

2. Essi condividono la responsabilità di rendere accogliente e mantenere pulito e decoroso, anche attraverso il proprio abbigliamento, l'ambiente scolastico avendone cura e rispetto come importante fattore di qualità.

2. bis Gli studenti si impegnano al risarcimento dei danni causati ingiustamente a persone o beni di proprietà pubblica, accettando il principio della solidarietà nel risarcimento, nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione del diretto

responsabile.

3. Gli alunni, sempre e comunque, hanno l'obbligo di avere nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni lo stesso comportamento riguardoso e rispettoso che chiedono per se stessi. In particolare, devono essere rispettosi della dignità e dei valori della persona nel linguaggio e negli atteggiamenti. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza lesivi dell'integrità fisica e morale che dovessero verificarsi all'interno della scuola.

4. Gli studenti hanno l'obbligo della regolare frequenza, dell'assolvimento costante degli impegni di studio al fine di favorire lo svolgimento proficuo delle lezioni e di contribuire al perseguimento del proprio e dell'altrui successo scolastico e formativo.

5. Gli studenti sono tenuti alla puntualità, al rispetto degli orari d'entrata stabiliti rilevabili col badge, al rispetto delle scadenze e dei tempi preventivati dai docenti per le verifiche e le valutazioni del processo di apprendimento. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe.

6. Gli alunni devono essere sempre provvisti di badge e di libretto personale, che viene consegnato alla famiglia per le comunicazioni inviate dalla scuola; essi sono altresì tenuti a riportare alle famiglie le comunicazioni disposte dalla scuola oltretutto a restituire la ricevuta debitamente controfirmata dai genitori, secondo le modalità e i tempi indicati dal Dirigente Scolastico in ciascuna comunicazione.

7. Gli alunni assenti sono tenuti ad informarsi su tutto lo svolgimento dell'attività didattica nella giornata, o nelle giornate, di assenza.

8. Al cambio dell'ora non è permesso uscire dall'aula o sostare nei corridoi. Le porte delle aule devono rimanere aperte; mentre i docenti lasciano puntualmente la classe e con sollecitudine raggiungono l'aula della lezione successiva, gli allievi devono osservare un comportamento educato e corretto.

9. Gli allievi non possono allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente che può autorizzare l'uscita, fatte salve particolari esigenze, di un alunno per volta. Comunque, il rientro deve avvenire in tempi rapidi.

10. Non è consentito uscire dall'Istituto senza autorizzazione.

11. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra o negli spazi in cui si svolge l'attività di educazione fisica, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assume la responsabilità. Nessun alunno è autorizzato a recarsi in questi luoghi da solo.

12. In occasione di uscite o per trasferimenti in biblioteca, nei laboratori, in palestra o negli spazi in cui si svolge l'attività di educazione fisica, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità per la custodia di detto materiale né per valori inopinatamente lasciati dagli alunni nelle aule.

13. Al termine di ogni lezione svolta in un laboratorio in cui sono utilizzati personal computer, gli studenti provvedono allo spegnimento delle macchine da essi utilizzate.

14. Durante il momento ricreativo di socializzazione, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti gli episodi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, etc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

15. Fatta salva l'autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico, è fatto divieto agli studenti di intrattenersi nel cortile con coetanei non iscritti all'Istituto.

16. Fatta salva l'autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico, è fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

17. È vietato l'uso dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici. È altresì vietato avvalersi di strumenti elettronici che possono alterare l'esito delle verifiche o che costituiscono elementi di disturbo e di distrazione (lettori mp3, videogiochi, palmari non finalizzati allo scopo didattico) o di violazione della privacy. La non osservanza del divieto comporta il ritiro momentaneo del dispositivo e la riconsegna dello stesso al genitore. La reiterazione dell'infrazione determina la sospensione dalle lezioni.

18. È vietato fumare negli spazi interni della scuola. Il divieto di fumo è esteso negli spazi esterni di pertinenza dell'Istituzione scolastica (cortili, ad es.) e alle sigarette elettroniche. Gli inadempienti saranno soggetti alle multe previste dalle norme vigenti.

19. È vietato introdurre a scuola oggetti o sostanze pericolosi o dannosi.

20. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

21. Nelle aule, nei corridoi e nel cortile sono presenti appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente. Gli studenti che non utilizzano tali contenitori sono sottoposti a sanzioni disciplinari. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano questa regola.

22. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici e a seguire le loro indicazioni.

23. Gli studenti hanno il dovere di partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, impegnandosi perché sia tutelata la libertà di pensiero e bandita ogni forma di pregiudizio e di violenza. In particolare, hanno il dovere di segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola, aiutare i compagni in difficoltà, collaborare con i rappresentanti di classe, segnalare attraverso appositi moduli

eventuali disservizi o reclami, esprimere il proprio parere sulla scuola e gli eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione proposti dall'istituto.

art. 3

I doveri dei genitori

1. I genitori devono contribuire a creare un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno, instaurando un dialogo corretto e costruttivo con i docenti nel rispetto della loro libertà d'insegnamento e della loro competenza valutativa.
2. I genitori si impegnano a collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente l'orario d'ingresso a scuola, nel limitare le uscite anticipate, nel giustificare in modo plausibile le assenze, nell'assicurare la frequenza regolare.
3. I genitori devono tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste.
4. I genitori sono tenuti a verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
5. I genitori hanno l'obbligo di intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico attraverso il risarcimento del danno e l'accettazione del principio di solidarietà nel sostenere le spese necessarie per riparare i danni causati, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.
6. I genitori sono tenuti a segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola.
7. I genitori devono segnalare attraverso appositi moduli eventuali disservizi o reclami ed esprimere il proprio parere sull'istituto e gli eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione consegnati dalla scuola.

art. 4

Disciplina

a) Infrazioni disciplinari

Costituiscono infrazioni disciplinari:

1. comportamenti difforni da quelli previsti nell'art. 2 del presente Patto;
2. comportamenti che ledono i diritti di libertà, integrità fisica e morale dei singoli; in particolare costituiscono mancanze disciplinari molto gravi le varie forme di violenza, le intimidazioni, gli atti di bullismo che saranno puniti con severità ed estremo rigore e possono prevedere l'ammonizione con presentazione di fronte al questore.
3. mancare di rispetto alle culture, alle confessioni religiose, ai principi etici e ai valori su cui si basa la convivenza civile e democratica;
4. fornire notizie non veritiere su sé e su altri;
5. contraffare firme, cancellare o alterare atti, documenti ufficiali, file da hard disk dell'Istituto;
6. arrecare danni a strutture, strumenti, arredi e deturpare l'ambiente scolastico;
7. il furto di oggetti di proprietà altrui o appartenenti al patrimonio scolastico;
8. introdurre a scuola oggetti o sostanze pericolosi o dannosi; in particolare costituiscono infrazioni disciplinari molto gravi spacciare e consumare a scuola e in occasione di viaggi di istruzione e/o altre uscite didattiche sostanze stupefacenti o alcolici;
9. far uso a scuola di strumenti per l'acquisizione di dati audio e video. La videoripresa, se non autorizzata, lede il diritto alla riservatezza di chi viene ripreso e la diffusione delle immagini è passibile di sanzioni penali e pecuniarie che vanno da un importo minimo di 3000 euro ad un massimo di 18000 euro; se si tratta di dati sensibili, la multa va da 5.000 a 30.000 euro;
10. l'inosservanza di disposizioni in materia di sicurezza e di norme organizzative.

b) Sanzioni disciplinari e corresponsabilità genitoriali

1. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Prima di irrogare la sanzione, l'interessato deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità e alla riparazione del danno.
4. Allo studente si può offrire la possibilità di convertire l'infrazione in attività a favore della comunità scolastica.

5. Il Consiglio di Classe adotta le sanzioni e i provvedimenti che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica.

6. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

7. Agli alunni che incorrono nelle mancanze disciplinari di cui all'art. 4 del presente Patto sono inflitte, a seconda della gravità e della recidiva così come sono modulate dal Regolamento di Disciplina della scuola, le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione verbale;
- b) ammonizione scritta;
- c) ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia;
- e) **ammonizione con presentazione del minore, accompagnato da un genitore, di fronte al questore**
- d) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
- e) allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni di lezione (adottata solo dal C. d. C.);
- f) allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni di lezione (adottate solo dal C. d. I.);
- g) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (adottate solo dal C. d. I.);
- h) esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato (adottate solo dal C. d. I.).

| Le mancanze commesse durante le sessioni d'esame sono punite dalle rispettive commissioni.

| Nei periodi di allontanamento, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo, finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

| I genitori rispondono delle conseguenze pecuniarie connesse alle azioni dei loro figli. In particolare, gli studenti che danneggiano la proprietà pubblica, l'edificio, gli arredi, i sistemi di sicurezza sono tenuti alla riparazione del danno attraverso risarcimento pecuniario. In merito alla diffusione di immagini, nel caso di alunni minorenni la multa grava

sui genitori o su coloro che esercitano la potestà genitoriale.

art. 5

Procedura di composizione obbligatoria. Avvisi e reclami.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria. La procedura di composizione obbligatoria comprende:

- a. segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta;
- b. accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c. ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d. informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

art. 6

Impugnazioni. Organi di Garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal regolamento specifico di Istituto, che decide nel termine di dieci giorni. Nel caso in cui un componente dell'Organo di Garanzia sia direttamente interessato, viene sostituito con provvedimento del Dirigente Scolastico da un membro della stessa componente scelto all'interno del Consiglio d'Istituto.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta,

entro trenta giorni, previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore, designati nell'ambito

della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

Grottammare, _____

Letto, approvato, sottoscritto

Il Dirigente Scolastico

I Genitori

il padre _____ la madre _____

Lo Studente

4. Patto educativo di corresponsabilità (per le classi intermedie)

Premesso che:

▪ la Scuola è una **“comunità educante”** il cui progetto educativo e formativo vede coinvolti tutti gli attori della comunità scolastica:

- gli **studenti**, centro e movente dell'esistenza dell'istituzione scuola;
- i **genitori**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane;
- la **scuola** stessa, intesa come organizzazione e corpo docente, che deve realizzare un progetto e una proposta educativa da condividere con gli altri soggetti;

tutti concorrono con pari dignità e nella diversità dei ruoli al perseguimento di obiettivi comuni quali la formazione culturale e professionale, umana e alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo armonico ed equilibrato delle potenzialità e capacità dello studente, il recupero delle situazioni di svantaggio;

▪ la Scuola è una **“comunità organizzata”**, dotata di risorse umane e immateriali, tempi, organismi, etc., che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto delle regole contenute nelle carte fondamentali d'Istituto e dei principi sanciti dalla Costituzione, che costituiscono parte integrante del presente impegno congiunto di corresponsabilità;

Visti:

▪ il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

▪ i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

▪ il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

▪ il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”,

il **Dirigente Scolastico**, prof.ssa Rosanna Moretti, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale,

i **genitori/affidatari** dello studente _____

lo **studente** medesimo, iscritto al _____ anno dell'indirizzo _____,

nella consapevolezza che l'interiorizzazione delle regole può avvenire purché se ne condividano i contenuti, ci si impegni a rispettarle e a farle rispettare,

sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa **diritti e doveri** nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie” (art. 3 D.P.R. 235/2007).

Fondamento del Pec è la consapevolezza che i diritti e i doveri sanciti hanno un'unica finalità comune: realizzare con successo la formazione umana, culturale e professionale dello studente. Tale finalità si raggiunge quando tutti i soggetti della comunità scolastica adempiono correttamente ai loro doveri. In quest'ottica, pertanto, non solo l'Istituzione scolastica, che ha il compito di garantire

pari opportunità di accesso all'istruzione e alla formazione, ma anche gli studenti e i genitori svolgono un ruolo fondamentale. Gli studenti, in quanto principali destinatari dell'azione educativa, devono maturare la consapevolezza e assumersi la responsabilità delle proprie azioni e scelte; i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i propri figli, devono rafforzare la convinzione che i loro doveri educativi e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (Culpa in vigilando dei docenti e Culpa in educando del genitore).

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

ARTICOLO 1

1. realizzare i curricoli e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel piano dell'offerta formativa (Pof); fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto delle inclinazioni e dell'identità di ciascuno studente;
2. offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
3. attivare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. favorire la piena integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali; promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali; stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
5. garantire la massima trasparenza e tempestività nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della *privacy*;
6. promuovere iniziative che favoriscano la partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica;
7. promuovere iniziative di informazione, di prevenzione e di contrasto al fenomeno del cyberbullismo con la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica; con la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto

del cyberbullismo nelle scuole; con la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti.

8. garantire pari opportunità e medesimi livelli essenziali del servizio scolastico e delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali degli studenti;
9. mettere a disposizione del territorio i luoghi per l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e dei genitori per favorire il confronto democratico.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

ARTICOLO 2

1. prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
2. rispettare la puntualità, gli orari d'entrata stabiliti rilevabili col badge;
3. essere sempre provvisti di badge e di libretto personale, che viene consegnato alla famiglia per le comunicazioni inviate dalla scuola; riportare alle famiglie le comunicazioni disposte dalla scuola oltreché restituire la ricevuta debitamente controfirmata dai genitori, secondo le modalità e i tempi indicati dal Dirigente Scolastico in ciascuna comunicazione;
4. rispettare le modalità e i tempi programmati e concordati con i docenti per il perseguimento del proprio successo scolastico e formativo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
5. informarsi su tutto lo svolgimento dell'attività didattica nella giornata, o nelle giornate, di assenza;
6. accettare, rispettare e aiutare gli altri, i compagni in difficoltà e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti e a segnalare situazioni critiche, eventuali fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola;
7. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in tutte le attività promosse dalla scuola, in orario scolastico ed extrascolastico;
8. osservare il divieto dell'uso dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici che possono alterare l'esito delle verifiche o che costituiscono elementi di disturbo e distrazione (lettori mp3, videogiochi, palmari non finalizzati allo scopo didattico) o di violazione della privacy (si ricorda che la non osservanza del divieto comporta il ritiro momentaneo del dispositivo e la riconsegna dello stesso al genitore. La reiterazione dell'infrazione determina la sospensione dalle lezioni);
9. rispettare il divieto di fumare negli spazi interni della scuola e negli spazi esterni di pertinenza dell'Istituzione scolastica (si ricorda che gli inadempienti saranno soggetti alle multe previste dalle norme vigenti);

10. risarcire i danni causati ingiustamente a persone o beni di proprietà pubblica, accettando il principio della solidarietà nel risarcimento, nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione del diretto responsabile.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

ARTICOLO 3

1. valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, di fiducia e di fattivo sostegno con i docenti, nel rispetto della loro libertà d'insegnamento e della loro competenza valutativa;
2. rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
3. intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal proprio figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico attraverso il risarcimento del danno;
4. accettare il principio di solidarietà nel sostenere le spese necessarie per riparare i danni causati quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato e in presenza di omertà, di tacito consenso o di tolleranza nei confronti dell'azione colpevole o intenzionale;
5. segnalare situazioni critiche, eventuali fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola;
6. discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Letto, approvato, sottoscritto

Il Dirigente Scolastico _____

I Genitori:

il padre _____ la madre _____

Lo Studente _____ Grottammare, _____